

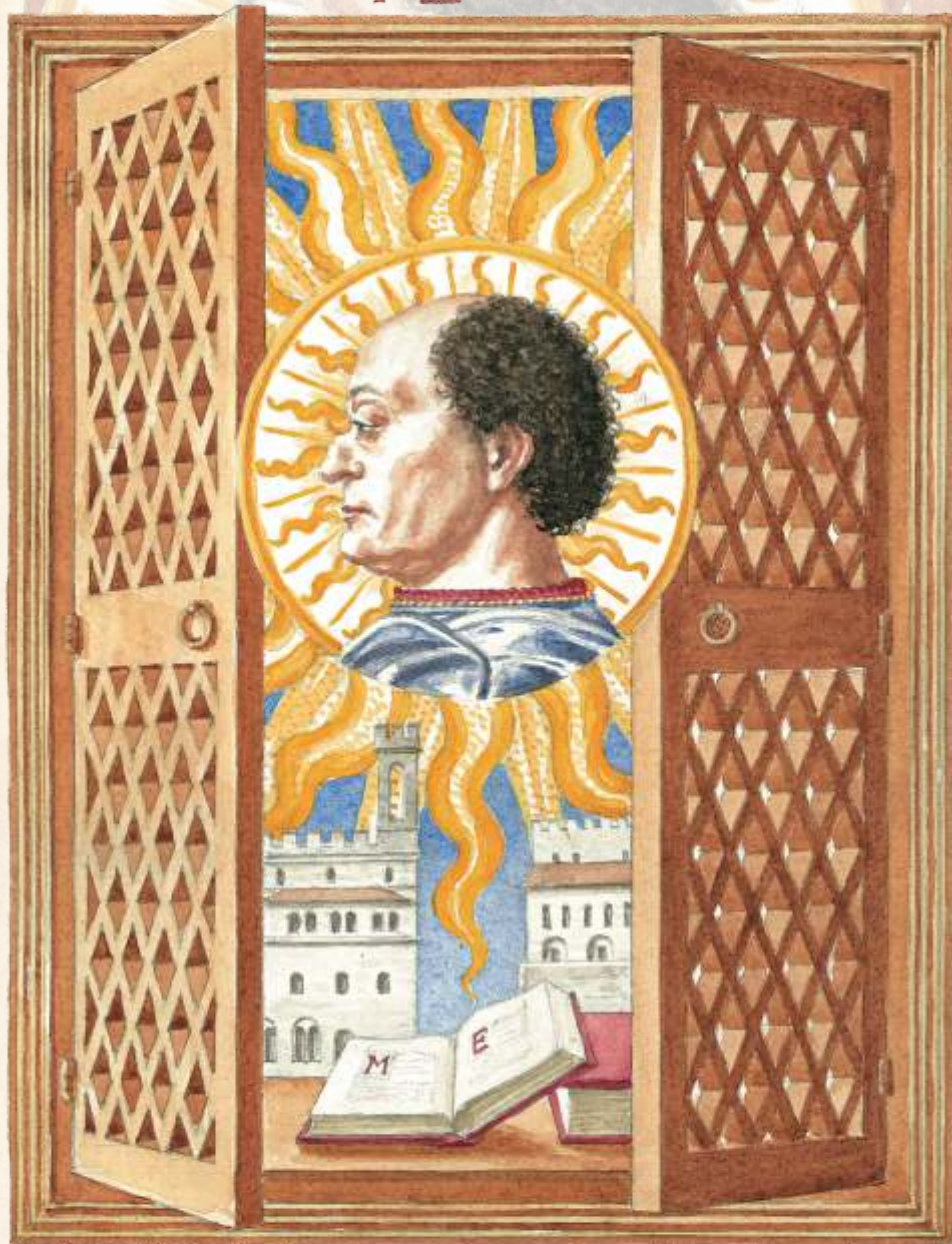
Lugubino

Fondato nel 1950

N. 3 | Luglio 2022

www.maggioeugubino.it

1422  2022
FE 



Da sempre pensiamo GREEN


Colacem è tra le prime 100 aziende Italiane più green ed eco-friendly

Il nostro **futuro sostenibile** è già qui.
Secondo un'indagine del **Corriere della Sera** e
Statista, Colacem è tra le 100 aziende italiane più
attente al clima, ovvero quelle che tra il 2018 e il
2020 sono state in grado di **ridurre sensibilmente**
le **emissioni di CO₂** in relazione ai ricavi.


COLACEM
forte • sostenibile

www.colacem.it



leggi il dossier 

Quante iniziative!

Abbiamo vissuto un bellissimo mese di Maggio dove le nostre Feste più care sono state svolte nel pieno della tradizione; ci è stato chiesto, per motivi di salvaguardia sanitaria, di fare delle piccole rinunce alle abitudini ed usanze consolidate nel tempo ma questo nulla ha tolto alla grandiosità della Festa dei Ceri e alle celebrazioni per il Patrono sant'Ubaldo.

Poi il 2 giugno è stato il giorno dei Ceri Piccoli dove i bambini sono tornati a far festa e molti si sono avvicinati ai Ceri per la prima volta, sotto la stanga, e molti hanno potuto riprendere questo contatto che per 2 anni era venuto meno; siamo riusciti anche a garantire il pranzo sotto agli Arconi per i piccoli ceraiole e la cena organizzata con tutte le componenti della Festa, Università dei Muratori e Famiglie Ceraiole.

Dico che dovremmo prendere spunto da come abbiamo vissuto le Feste in questo 2022 anche per i prossimi anni in quanto è mancato solo il superfluo e abbiamo imparato che se ne può fare a meno.

Ora si apre il periodo estivo e dal mese di giugno e i prossimi saranno caratterizzati dal centenario della nascita di Federico da Montefeltro.

Il Maggio Eugubino parteciperà con varie iniziative nel corso dei prossimi mesi, che si aggiungono a quelle messe in campo dalla Amministrazione Comunale, per arricchire il panorama di offerte culturali legate a questo evento, con un annullo filatelico fatto in occasione della data di nascita il 7 giugno, la realizzazione di una litografia che si può acquistare presso la nostra sede, convegni nel corso dell'anno, oltre alle nostre abituali camminate alla scoperta dei luoghi di Federico.

Così pure il Torneo dei Quartieri sarà incentrato su Federico e la sua corte ma dovremo cambiare "location", vista l'indisponibilità di Piazza Grande a seguito della partenza dei lavori di rifacimento della stessa; la piazza individuata, insieme a società Balestrieri e Associazioni dei Quartieri sarà quella di piazzale Arturo Frondizi e sicuramente sapremo fare tutti insieme un buon lavoro per dare a Gubbio e ai suoi ospiti estivi, un'altra bella giornata di festa il 14 agosto.

Buona estate e buone feste federiciane



Marco Cancellotti
Presidente Maggio Eugubino

Sommario

— ASSOCIAZIONE —

- Buon compleanno Duca 4
- Festa dei Ceri Piccoli '22 6
- Brocche d'autore 2022 8
- Torna anche il Convivio del Maggio 10

— ATTUALITÀ —

- Legambiente presenta il Rapporto 2021 12
- Pizzichiamo 13

— SPECIALE FESTA DEI CERI —

- Finalmente 15

— NOTIZIARIO —

- A colpi di veretta 14
- Campioni del mondo! 32
- Notiziario 34, 38
- Ricordo 36

— CULTURA —

- Nuovi documenti su Aura di Montefeltro 29
- Arturo Mora Benavent a Gubbio 30
- Due visite eugubine per il conte Guidantonio 40

L'Eugubino

Direttore Editoriale **Marco Cancellotti**

Direttore Responsabile **Ubaldo Gini**

Redazione **Michela Biccheri**

Grafica **Marialuisa Renzini**

Stampa **Tipografia Eugubina**

Copertina **Luigi Stefano Cannelli**

Seicento anni nascita di Federico da Montefeltro, litografia e cartolina

Anno LXXIII n. 3 Luglio 2022

L'Eugubino Periodico di attualità, informazione e cultura dell'Associazione Maggio Eugubino Pro-Loco

Redazione: piazza Oderisi - 06024 Gubbio (Pg)

Tel. e Fax 075 9273912 - CC Postale n. 15463060

Aut. Trib. Perugia n°. 334 del 15/01/1965. Sped. in abb. postale 45%, comma 20/b, legge 662/96, filiale di Perugia.

Il periodico viene inviato a tutti i soci dell'Associazione Maggio Eugubino. Le opinioni espresse negli articoli impegnano unicamente le responsabilità dei singoli autori.

Buon compleanno Duca

di Michela Biccheri

7 giugno del 1422. **Seicento anni**. Un compleanno ancora oggi festeggiato per riconoscenza verso colui che fece bella e importante la seconda delle **città feltresche**, Gubbio, sulla quale si riversano, come eco, le attenzioni del Duca, Federico da Montefeltro ancora oggi.



Fig.1

Il Maggio lo festeggia da sempre attraverso iniziative che ne ripresentino la grandezza e celebrando il fasto che gli si attribuiva, come il **francobollo** del 1982 per il centenario della morte (1482-1982) [Fig.1] ed

innumerevoli articoli di giornale in occasione del detto centenario dove si auspicava già collaborazione fra le due città feltresche per festeggiare e rendere omaggio al "magnanimo" (cit).

La volontà ferma del Duca di voler nel suo palazzo a



Fig.2

Gubbio uno studiolo in tutto simile perché di eguale importanza a quello della reggia urbinata, ci svela il suo temperamento e di volerlo collocato nell'androne, in una preziosa nicchia, personale, ma non appartato, quasi a metà tra il rifugio intimo con una finestra, però sulla stradina del Duomo, sulla vita quotidiana degli eugubini, palesa la sua grandezza. Uno scrigno al di là del pregiato valore artistico, un'opera d'arte a misura dell'intelletto del

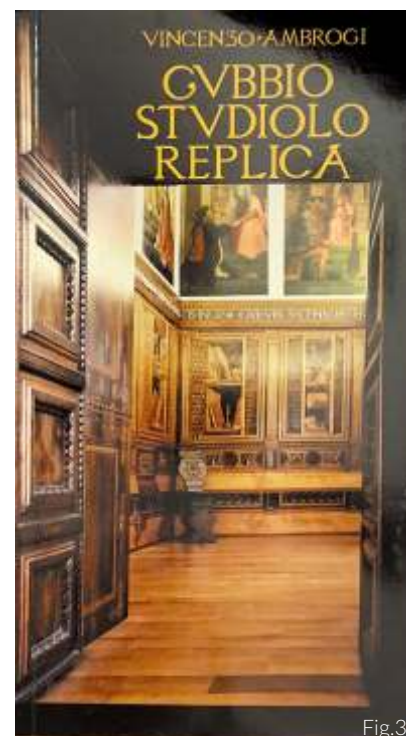


Fig.3

condottiero, del Duca. La storia dello **Studiolo** la conosciamo, il vuoto della stanza del Palazzo Ducale, il **Maggio** ha avuto ragione di riempirlo **avanzando la volontà di ricollocare una replica del tutto fedele** [Fig.2] in virtù delle grandiose qualità del Duca. Nel 2002 avviammo il "progetto studiolo" realizzato 7 anni dopo e riposizionato nel suo luogo originale grazie all'aiuto di tanti dalla Regione al Ministero dei Beni Culturali, dall'Amministrazione comunale, dal Patto territoriale Appennino Centrale a tutti i consiglieri e soci e all'indispensabile alto contributo economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Nasce una replica di magnifica fattura, un'opera d'arte realizzata con strumenti

1422  2022

Fig.5

litografie, il tutto presentato nella meravigliosa cornice del chiostro del Palazzo Ducale allietati dalla magia del suono dell'arpa celtica di Maria



Fig.6

rinascimentali ricostruiti ad arte dalle sapienti mani della bottega eugubina Minelli restauratori (ed artisti!), un dono alla città, un dono a Federico e anche un omaggio al capolavoro dell'arte italiana che riprendeva posto nella sua sede naturale. Nel 2016 nasce un progetto a cura del Maggio Eugubino, un notevole volume sulla realizzazione della Replica dello Studiolo di Vincenzo Ambrogio, con l'intervento di Lucio Lupini, Carlo Colaiacovo, Enzo Borsellino e Paola Mercurelli Salari in cui se ne scandiscono i ritmi della concretizzazione [Fig.3].

Oggi, fortunati di essere presenti al sesto centenario della nascita di Federico, abbiamo realizzato un [annullo postale dedicato a Federico, opera di Luigi Stefano Cannelli](#), da cui è nata anche una pregiata serie limitata di



Fig.4



Fig.7

Chiara Cannelli [Fig. 4,5,6,7].

I festeggiamenti continuano con l'interessante mostra su Federico "Federico da

Montefeltro e Gubbio. Lì è tucto el core nostro et tucta l'anima nostra" realizzata dal Comune di Gubbio aperta dal 20 giugno al 2 ottobre 2022.

www.mostrafedericogubbio.it

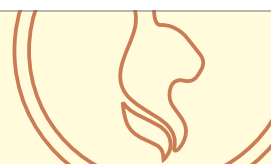


Ristorante
Il Lepre

RISTORANTE IL LEPRE S.A.S.

Via Dante, 28/30 • Gubbio (PG)

tel. 338 186 3355 • e-mail leprifrancesca71@gmail.com





Festa dei Ceri piccoli '22





Brevi, ma sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno reso possibile la Festa dei più piccoli: i volontari, i consiglieri del Maggio, Leonardo Fumanti per le brocche, i Muratori, il Comune di Gubbio, la Fondazione Perugia e le cimiterie Barbetti e Colacem.

I bambini ucraini ospiti a Gubbio



Grazie all'Associazione MIST-IL PONTE e alla mediatrice linguistica Lesya Boyko è stato possibile far partecipare questi bambini alla Festa dei Ceri Piccoli con tanto di divisa scelta da loro. La condivisione di un giorno di Festa e di preghiera resterà sicuramente nel cuore di questi giovanotti. Vogliamo ringraziare anche gli eugubini che col loro buon cuore hanno partecipato alla raccolta fondi per l'associazione ucraina "Il dono dell'amore" messa a disposizione durante la distribuzione dei biglietti per il pranzo degli Arconi.



Brocche d'autore 2022

di Ettore A. Sannipoli

Dopo una pausa forzata di due anni, si è conclusa la diciannovesima edizione della mostra *Brocche d'autore*, organizzata dall'Associazione "Maggio Eugubino", con l'intento di arricchire le tradizionali manifestazioni di maggio per mezzo di un'iniziativa culturale pertinente al clima festivo, tale da destare l'interesse sia dei visitatori sia degli eugubini, ma anche opportunamente legata al settore della ceramica di artigianato artistico con delle proposte di qualità relative a uno dei prodotti tipici dell'odierna maiolica eugubina, vale a dire le brocche dei Ceri.

Gli esemplari appositamente realizzati per il 2022 sono stati presentati nel Museo delle *Brocche d'Autore* in via Baldassini, e si aggiungono così alle brocche realizzate nel corso delle precedenti edizioni della mostra (tutte conservate dal Maggio Eugubino ad esclusione di quelle di Eduardo Alamaro e di Gabriele Tognoloni), vale a dire le opere di Nello Bocci, Edgardo Abbozzo, Alan Peascod, Lucia Angeloni, Oscar Piattella, Germano Cilento, Toni Bellucci, Giulio Busti, Mirta Morigi, Marilena Scavizzi, Alexis Miguel Pantoja Pérez, Nello Teodori, Mario Boldrini, Emidio Galassi, Gennaro Esca, Luciano Tittarelli, Rolando Giovannini, Elio Cerbella, Eraldo Chiucchiù, Antonella Cimatti, Paolo Biagioli, Caterina Calabresi, Luciano Laghi, Giampietro Rampini, Bruno Ceccobelli, Gianfranco Budini, Gabriele Mengoni, Marino Moretti, Sandro Soravia, Graziano Pericoli, Giuliano Giganti, Stefano Pascolini, Maurizio Tittarelli Rubboli, Francesco Ardini, Luigi Stefano Cannelli, Roberto Fugnanesi, Martha Pachon Rodriguez, Maddalena Vantaggi, Valerio Niccacci, Annalisa Guerri, Antonella Capponi, Tonina Cecchetti, Renato Bertini, Giovanni Mengoni, Nicola Boccini, John Kuczwal, Luca Frati, Attilio Quintili, Lelia Cardosi, Alessandro Campanella, Marino Ficola e Abbas Akbari, con l'aggiunta delle brocche eseguite nel 2002 dagli allievi dell'Istituto Statale d'Arte di Gubbio.

Le brocche dei Ceri di quest'ultima edizione sono state interpretate dal compianto Gaetano Rossi (il progetto del quale è stato eseguito dal derutese Augusto



Gaetano Rossi

Girolamini), da Nicola Renzi e da Arturo Mora Benavent.

Gaetano Rossi, prima della prematura scomparsa, aveva elaborato un progetto rimasto in parte incompiuto, sulla base del quale Augusto Girolamini, suo torniante di fiducia, ha realizzato le brocche che vengono presentate allo stato di crudo. Il progetto di Rossi trae ispirazione dalla "strozzatura" e dal "nodo" centrale del Cero – in particolare di quello di Sant'Ubaldo, con il «panottolo» più grande degli altri – semplificati geometricamente (una sfera e due tronchi di cono contrapposti) e interpretabili come punto d'incontro tra la Terra e il Cielo, ovvero tra le spalle dei ceraioli e il simulacro del Santo che svetta in cima al Cero. Una forma rivolta a 360° verso lo spazio circostante, che rappresenta l'intera comunità eugubina. Questa forma,

la quale dunque allude a un'«unità integrale», è stata divisa in tre parti, espressione ciascuna di un'«unità partitiva» (le arti e mestieri dei singoli Ceri, almeno in origine), che trovano il loro naturale e necessario completamento, il loro vero senso, nella superiore «unità integrale» rappresentata dalla «strozzatura» del Cero, nella quale le tre parti – ovvero le tre brocche – vengono ricomposte. In merito alla gravidanza del tema in oggetto, va ricordato che anche altri artisti hanno tratto ispirazione da questa porzione significativa del Cero, ad esempio Lucia Angeloni nei bozzetti per lo stendardo dell'Associazione «Maggio Eugubino».

Nicola Renzi ha invece realizzato delle brocche che si riallacciano in parte a una precedente opera dell'autore, vale a dire *Ceri, c'eri*, l'installazione del 2010 nell'ampliamento del Cimitero eugubino, le cui «cornici» risultano – come le brocche – sagomate e interamente colorate con smalti lucidi rispettivamente di color giallo, blu e nero. Di fatto, i tre «contenitori rituali» ideati da Renzi diventano delle stele modanate, dei piccoli monumenti dedicati alla Corsa dei Ceri. La brocca viene trasformata in qualcosa di diverso da sé stesso: non ha più il cavo colmabile all'interno, perdendo così la funzione di dare forma al «vuoto che accoglie» (come diceva Martin Heidegger); anche l'ansa è soggetta a una metamorfosi, venendo residualmente significata dal calco fuso in alluminio dell'«oppositore» di una mano che impugna, posto a coronamento del singolo artefatto. Le



Arturo Mora Benavent

misurate modanature che solcano le superfici interamente smaltate di giallo, di blu e di nero rimandano al verticalismo e al dinamismo dei Ceri; alla funzione del «Capodieci», il quale tira e rompe la brocca, allude esplicitamente l'altezza di ciascuno dei tre manufatti, che corrisponde a circa un decimo dell'altezza del rispettivo Cero. Insomma delle brocche intese come vere e proprie sculture, come forme plastiche significanti, in linea con alcune delle principali e più diffuse tendenze dell'arte a noi contemporanea.

Arturo Mora Benavent ha presentato tre «jarros», cioè tre brocche in forma di grandi boccali su basso piede, con il corpo piriforme, la bocca trilobata e l'ansa a voluta, secondo la consuetudine del levante spagnolo. La minuziosa decorazione «a tappezzeria» in blu e con i brillanti lustri dorati tipici della tradizione manisera, rimanda alla cosiddetta serie «de la hoja de hiedra», ossia della foglia di edera (brocca di Sant'Ubaldo), a quella «de la brionia», vale a dire del fiore di brionia (brocca di Sant'Antonio), e a quella «de ataurique», ovvero dello stilizzato ornamento vegetale, tipico dell'arte islamica, comunemente detto arabesco, di cui viene proposta un'elegante rivisitazione personale e moderna (brocca di San Giorgio). Nel medaglione frontale delle brocche, contornato da un sottile cordoncino blu, spicca al centro, in lustro, la riconoscibilissima figura a rilievo del santo del rispettivo Cero su un campo ornato per intero da fiori di brionia dorati. Il risultato è rilucente, ricco, prezioso. Quello di Arturo Mora Benavent può considerarsi a ragione come l'omaggio della città di Manises, celebre ovunque per i suoi splendidi lustri, nei confronti di una città come Gubbio anch'essa nota in tutto il mondo per le sue maioliche con «cangianze» dorate e rosso rubino. Prefigurando così un gemellaggio futuro tra questi due centri tradizionali della ceramica a lustri metallici.



Nicola Renzi

Foto Cristina Ciufoli

Torna anche il Convivio del Maggio

Foto Photostudio



Patente da Matto al senatore Luca Briziarelli



Attestato al Capodieci del Cero di Sant'Ubaldo 2022 Alessandro Nicchi



...al Primo Capitano della festa dei Ceri 2022
Eduardo Amadei



...e al Secondo Capitano Paolo Procacci



Martina Casagrande e Claudia Regni.
Servizio Civile Maggio Eugubino



Premi Attaccamento a Marcello Edera



Attestato al Capodieci del Cero di San Giorgio 2022, Fabio Uccellani



...e al Capodieci del Cero di Sant'Antonio. Andrea Tomassini



Luigi Stefano Cannelli, autore della cartolina e litografia dedicate al centenario della nascita di Federico da Montefeltro



Omaggio al Vescovo da parte del Maggio della bellissima ciotola di Arturo Mora Benavent raffigurante il patrono Sant'Ubaldo

Consegna raccolta fondi per l'Ucraina

Abbiamo accolto l'Assessore al Turismo e promozione turistica della città ucraina di Ivano-Frankivsk, la signora Uliana Besarab insieme ad una delegazione ucraina della città di provenienza, parti dell'Associazione MIST-IL PONTE e la intermediaria linguistica Lesya Boyko, insieme al consigliere del Maggio Alfredo Morelli e al presidente del Maggio Eugubino Marco Cancellotti, per consegnare il ricavato della raccolta fondi attivata in occasione dei Ceri Piccoli.



Legambiente presenta il Rapporto 2021

di Ubaldo Gini

Ha scelto Gubbio Legambiente per presentare il “Rapporto Ecosistema Urbano Umbria 2021”. Il Presidente di Legambiente Umbria Maurizio Zara, affiancato dal Sindaco e dalla Vice Sindaco di Gubbio, ha illustrato il documento che focalizza 18 indicatori, suddivisi per categorie e tematiche mostrando dati per proporre spunti di miglioramento continuo.

Il Comune di Gubbio, nella classifica delle 15 amministrazioni con popolazione superiore ai 15mila abitanti che rappresentano il 75% della popolazione regionale, ha visto un miglioramento rispetto a tutti gli altri Comuni, guadagnando sei posizioni in classifica. “Le performance più consistenti - ha spiegato Zara - sono dovute alla qualità dell'aria, al basso consumo di suolo, agli ottimi risultati in tema di gestione dei rifiuti e della loro bassa produzione, alla qualità della raccolta dell'organico e alle minori dispersioni idriche, anche se questo dato va migliorato, visto che ad oggi il 59% dell'acqua immessa negli acquedotti viene dispersa”. Considerando che l'acqua è uno degli elementi essenziali per la matrice ambientale si potrebbe investire tantissimo per evitare sprechi e danni specie nel centro storico, invece che lamentarsi del gestore che ricorre sempre all'emergenza. L'eolico decollerà ed è stato confermato il progetto di Castiglione per produrre energia in modo sostenibile. Sulla mobilità lenta meglio stendere un velo pietoso. Si è parlato di progettualità per flussi veicolari, per la via più critica della città e proprio lì in Via Leonardo da Vinci viene realizzata la pista ciclabile! Chi avrà visto cosa in questo percorso verde?

A proposito si inizierà a parlare di percorsi verdi e di turismo verde per i percorsi da mountain bike e pedonali o ci fermiamo all'acquedotto con il suo paesaggio

incredibile?

Gubbio è la seconda città con il più alto numero di auto rispetto agli abitanti: due per ognuno. Svuotiamolo pure il centro storico ma per i residenti rendiamo gratuito lo spazio fuori dalle mura. Quello della Funivia è a pagamento per i residenti? Bene inserire il fotovoltaico a copertura come suggerito dal collega Gianluca Sannipoli e non solo lì. Quanto ancora si deve aspettare per il parcheggio del Seminario?

I cittadini e residenti nel centro storico sarebbero disposti a verificare la migliore soluzione per i posti auto, ma l'Amministrazione ha il coraggio di pensare in grande? Ricordate il parcheggio “sull'orto della Pretura” e i tanti giardini pensili che possono essere “aperti” per parcheggi sotterranei? Ancora non è stato definitivamente sistemato quello di San Pietro! Non mancano i soldi ma tanto ci pensa il partito del “NO” a prescindere.

La chiacchierata, che sarebbe opportuno riproporre in una città vocata al turismo, si è chiusa con qualche caduta di stile per gli interventi extra moenia, fuori tema o per dirla all'eugubina con entrate a bove a dir poco imbarazzanti. Pura accademia! Il tempo è e sarà galantuomo!



Un colabrodo...che comporta sempre urgenze ed emergenze



www.laveracresciadigubbio.net





Pizzichiamo

La fibra continua a coprire il centro storico della Città di Pietra

In attesa di verificare la copertura del territorio, procedono speditamente nel centro storico di Gubbio i lavori per il passaggio della fibra. Con linearità matasse varie, consolle e scatole sono state installate nelle varie vie. Lo stato d'avanzamento dei lavori è facilmente visibile.



Da questa parola deriva anche "scieponara" e tanto altro ancora, l'importante che "semo giti" al dunque: il taglio è stato fatto! E bene! Bravo!

A volte ritornano ● ● ● ● ● ● ●

Nel Borgo di Santa Lucia ancora un avvistamento notturno per un cinghiale che si è aggirato anche all'interno delle mura urbane. Fortunatamente nessun danno alle persone e alle cose... e all'animale che è rientrato per adesso nel suo habitat naturale! Il frame è stato tratto da un video, ci scusiamo per la bassa qualità dell'immagine con i nostri lettori. Ma crediamo che sia ben visibile!



● ● ● ● ● ● ● Piazza Grande, via alla ripavimentazione



Lavori al via dall'11 luglio, per la nuova pavimentazione di Piazza Grande. Un finanziamento del Ministero per i Beni Culturali che ammonta a circa un milione di euro, dei quali 800mila in arrivo da Roma e 200mila messi a disposizione dal Comune di Gubbio. Tra i lavori, in quattro fasi, anche la rimozione del pavimento e il consolidamento degli Arconi, in modo da garantire l'adeguamento dal punto di vista sismico e statico della piazza; e si prevede un intervento di drenaggio acque e di impermeabilizzazione. I lavori avranno una durata complessiva di 240 giorni, articolati e programmati con termine nella primavera 2023.



Antica Cappelleria

Bocci

L'eleganza nel particolare

Corso Garibaldi 43, GUBBIO tel. 075 922 0887

A colpi di veretta

Palio della Balestra 2022

Domenica 29 maggio in Piazza Grande, i balestrieri di Sansepolcro hanno avuto la meglio nel secolare Palio, dopo 4 anni. È Elia Guerrini Guadagni, l'autore della verretta vincente. Alla tenzone hanno preso parte 95 balestrieri, dei quali 46 per la Società Balestrieri di Gubbio e 49 per Sansepolcro. Il Palio è opera tratta da un disegno di Giampietro Rampini, realizzato su ceramica prima e sulla tela del Palio da Maria Mancini.



Balestrando per Francesco e Ubaldo

È la nuova manifestazione che il 12 giugno 2022 si è svolta a Gubbio come primo passo tra le città di Gubbio e Assisi in onore dei Santi protettori, Ubaldo e Francesco. Sarà un appuntamento annuale dove le città potranno alternarsi nell'ospitarlo. A vincere la prima edizione è stata la città di Gubbio.

Torneo dei Quartieri 2022

Torna l'atteso Torneo dei Quartieri coordinato dall'Associazione Maggio Eugubino in collaborazione con il Comune di Gubbio e la Società Balestrieri di Gubbio. Quest'anno con una novità di adattamento, infatti a causa dei lavori che permetteranno il rifacimento della pavimentazione di Piazza Grande, l'appuntamento con il Torneo è in piazzale Frondizi o almeno per ora è stato deciso dai primi incontri tra le parti interessate. Fervono i preparativi per la pregiata festa medievale di agosto. Vi terremo informati!



Lugubino

Finalmente



Canonizzazione



Discesa dei Ceri



15 MAGGIO 2022





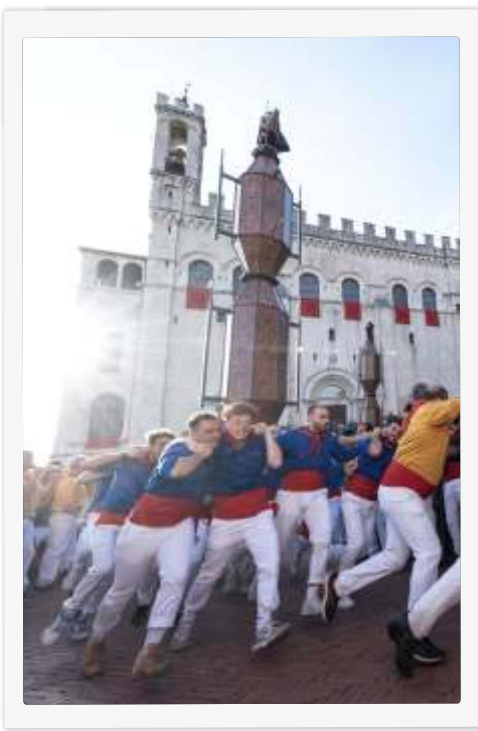
*I Capitani del 15 Maggio 2024
Primo Capitano Luca Cecchetti
Secondo Capitano Fabio Mariani*









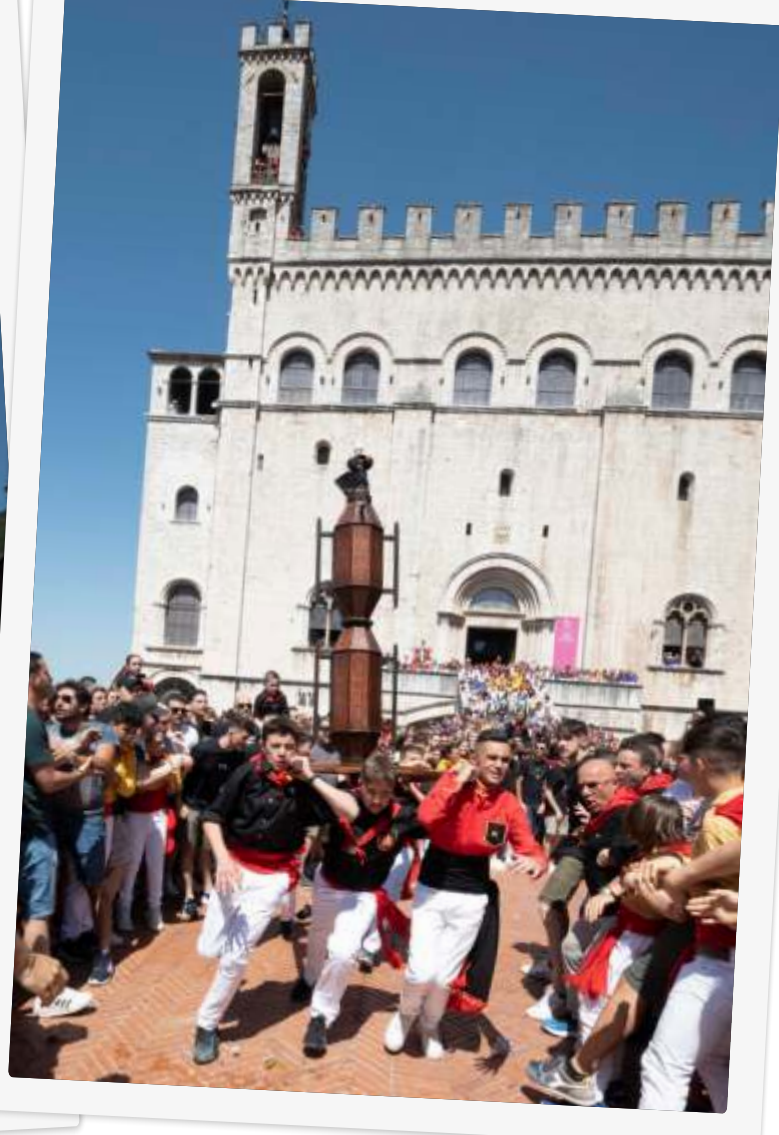


Lugubino









2 GIUGNO 2022



 **Lugubino**

Foto Photostudio

maxi COAL

GUBBIO (PG) - Fraz. Torre Calzolari - Via S. Anna, 73



Reparto Macelleria
con carni locali

Reparto Ortofrutta
freschezza tutto l'anno

Reparto Gastronomia
salumi e piatti di produzione propria



“Salumi della Torre”

Senza conservanti

Francesco Casagrande S.n.c.

Tel. 0759291118

e-mail: salumidellatorre@gmail.com

www.salumisenzaconservanti.com

Senza
Glutine



Senza
Lattosio



segui anche su
Facebook



Ritaglia questo tagliando e avrai uno

SCONTO del 10%

sui nostri salumi



il Tuo 5 per 1000 ha un valore anche per noi

Il Tuo modo semplice per aiutarci a continuare la tutela delle tradizioni promuovendo la cultura, l'arte e le iniziative più autentiche della Nostra Città



Sostieni l'ASSOCIAZIONE MAGGIO EUGUBINO con il 5 per 1000 nella tua dichiarazione dei redditi

Indica il nostro codice fiscale

83003170541

730 MODELLO 730/2017 redditi 2016
dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza

CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) _____

DATA DI NASCITA _____

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA _____

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli s...)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *Antonio Bianchi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **83003170541**

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UN...

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA

Nuovi documenti su Aura di Montefeltro

di Fabrizio Cece

Il nome di Aura di Montefeltro, figlia del conte Guidantonio e moglie – dal 15 agosto 1420 – del celebra capitano Bernardino degli Ubaldini della Carda, è legato soprattutto all'ipotesi che la vuole madre del conte Federico, poi duca di Urbino. A parte ogni considerazione sull'annosa questione dei natali del conte Federico, alla quale voglio contribuire – semmai qualcuno non l'abbia già fatto – avanzando l'ipotesi che Federico possa essere stato figlio di Bernardino, ma nato fuori dal matrimonio – mi preme qui sottolineare che le ultime notizie che si reperiscono in rete o nel Dizionario Biografico degli Italiani riguardano il viaggio di Aura in Lombardia in seguito alla morte del marito avvenuta nel maggio 1437 – anche qui non si capisce bene se a Cremona o a Ferrara, se il 24 o il 29 maggio – e la sua morte, data da queste fonti al 1475.

Insomma, per trentotto anni c'è il buio più totale. Cosa, evidentemente, del tutto inverosimile. Ad aprire qualche spiraglio, a dire il vero più di uno, viene in aiuto una serie di documenti rintracciati nella Sezione di Archivio di Stato di Gubbio e compresi tra il 1437 e il 1457, quando la contessa Aura – lo anticipo subito – risulta già morta.

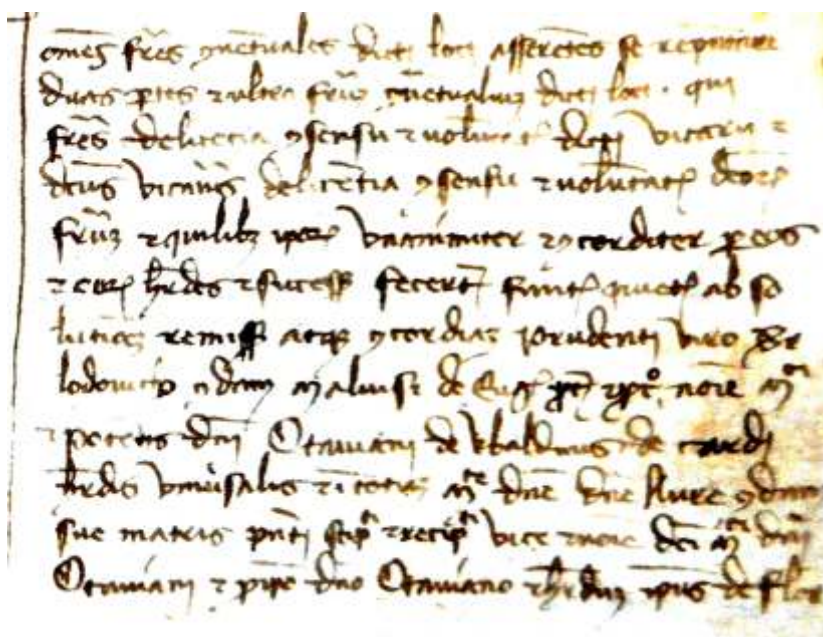
Nel 1437, dunque, Aura si recò in Nord Italia. Grazie a nuovi documenti reperiti sappiamo ora che la salma di Bernardino fu portata ad Urbino dove si svolsero i solenni funerali ai quali presenziò anche il vescovo di Gubbio, Francesco Bili. Non solo. Le nuove carte ci informano anche che il camerario del comune di Gubbio pagò Ludovico di Nicola per aver fornito del panno nero per la realizzazione di una gualdrappa recante degli "epiteti" e "pro uno giuppone" dato a Lorenzo, "paggio inclite memorie Berardini".

Un'altra tipologia di documenti riguarda la gestione dei beni che Aura e il figlio Ottaviano possedevano in Gubbio, probabilmente già appartenuti al capitano Bernardino.

Il **19 febbraio 1440** il conte Guidantonio scrisse al

cancelliere di Gubbio per chiedere l'esenzione dalle tasse comunali per quattro lavoratori che ser Gabriele da Castel Durante, fattore di Aura e di suo figlio Ottaviano, voleva mettere nei poderi di sua figlia Aura. Il signore di Gubbio fu accontentato.

Poco dopo questo atto Gabriele passò l'incarico a suo figlio Venanzio. È lui che in questa funzione compare in atti datati tra il 1441 e il 1448. Nel 1451 è invece documentato Nicola di Nero di Apecchio, fattore di Aura e Ottaviano.



1457 aprile 17. Ottaviano Ubaldini della Carda erede universale di Aura, sua defunta madre. SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI GUBBIO, Fondo Notarile, prot. 93, c. 124r, particolare

Il documento più interessante, però, è un atto notarile del 17 aprile 1457. In esso i frati di Sant'Ambrogio fecero quietanza di una certa quantità di grano al prudente uomo ser Ludovico del fu Malviso di Gubbio, in nome del magnifico e potente signore Ottaviano degli Ubaldini della Carda, erede universale ed in tutto della magnifica signora, la signora Aura, sua defunta madre.

Due dati interessanti: contrariamente a quanto si è scritto fino ad ora, Aura di Montefeltro era già morta nel 1457; suo erede fu il solo Ottaviano.

Arturo Mora Benavent a Gubbio

di Ettore A. Sannipoli

Il ceramista spagnolo Arturo Mora Benavent (Manises, 1970) [Fig. 1] è stato invitato quest'anno, in qualità di artista straniero, alla mostra *Brocche d'Autore*. Nell'occasione il Maggio Eugubino ha organizzato un'importantissima esposizione delle sue opere nella Galleria Baldassini del Park Hotel ai Cappuccini (*Maioliche a lustro di Arturo Mora Benavent*, 11-16 maggio 2022). È la seconda volta che Mora presenta i suoi lavori nella nostra città: quattro anni fa aveva infatti partecipato con successo alla mostra *Cinque paesi una visione*, organizzata dal Maggio Eugubino in Palazzo Della Porta, assieme ai ceramisti Abbas Akbari, Jonathan Chiswell Jones, John Kuczwal, Graziano Pericoli e Giampietro Rampini.

La bella esposizione ai Cappuccini ha offerto ai visitatori la possibilità di ammirare una significativa selezione delle opere di Arturo Mora Benavent (circa 40 pezzi), comprendente riproduzioni di ceramiche ispano-moresche, specie della tradizione manisera del XV secolo, ma anche esemplari d'impostazione moderna.

Tra le maioliche desunte da celebri modelli in *loza dorada*, sono stati scelti e proposti manufatti recanti decorazioni tipiche del levante spagnolo fra Tre e Quattrocento: in *estilo de Málaga* [Fig. 2], con abbondante uso di blu (*azul y dorada*), della serie *de la brionia* (ovvero del fiore di brionia) [Fig. 3], di quella altrettanto famosa *de la hoja de hiedra* (della foglia di edera) [Fig. 4], ma anche copie puntuali di veri e propri capolavori come il piatto di Manises con un'allegoria amorosa ora nel Museo del Louvre (inv. OA 6650) o il bellissimo *cuenco* malaghegno in stile *Nazarí* con un veliero portoghese (*ataifor de la Nao*) conservato al Victoria and Albert Museum di Londra (inv. 486-1864). Molto ricca e differenziata risulta pure la tipologia delle fogge: piatti dall'ampio cavetto, ciotole, candelieri, vasi con anse ad ala traforate [Fig. 4] e i caratteristici *alfabeguer*, destinati a contenere piante aromatiche [Fig. 5].



Fig.1

Accanto a questi pezzi sono stati esposti, come dicevamo, esemplari d'impostazione moderna, talvolta derivati per alcuni aspetti dalla tradizione. Del tutto innovativi sono i piatti, le ciotole e i vasi della collezione ispirata al gioco delle bolle di sapone [Fig. 6, 7], nei quali viene sapientemente dosato e sovrapposto in vari toni l'effetto rilucente dei lustri metallici. Agli ornati disposti a "scacchiera" di alcune maioliche in *estilo de Málaga*

sembrano rimandare gli albarelli e le scatole con pesci, spirali puntinate, linee ondulate e graticci. Al celebre decoro *ataurique* (ossia arabescato) si rifanno invece, con vistose varianti e con sensibilità moderna, i vasi e le ciotole in lustro dorato recanti questo caratteristico ornato su un fondo blu ricolmo di spiralette graffite [Fig. 8, 9].

Oltre a queste ceramiche, Arturo Mora ha voluto presentare nell'esposizione al Park Hotel ai Cappuccini, come gradito atto di omaggio verso la città che lo ospita, le copie dei "contenitori rituali" realizzati per la mostra *Brocche d'Autore* (v. l'articolo a pp. 8 e 9) ma anche delle belle ciotole che recano al centro, in lustro dorato, le riconoscibilissime figure a rilievo dei santi dei Ceri.

Ora molte delle maioliche esposte ai Cappuccini figurano in collezioni private di Gubbio. Lo scorso 16 maggio una ciotola con Sant'Ubaldo è stata donata dall'Associazione Maggio Eugubino al vescovo di Gubbio e di Città di Castello Luciano Paolucci Bedini, in occasione della serata degli "Eugubini lontani".

Bibliografia essenziale

Reflets. Céramique lustrée, Ginevra 2012, pp. 44-45; *Cinque paesi una visione*. Abbas Akbari, Jonathan Chiswell Jones, John Kuczwal, Arturo Mora Benavent, Graziano Pericoli, Giampietro Rampini, Gubbio 2018, n.p.; *Cinc països una visió. Ceràmiques de reflex metàl·lic*. Abbas Akbari, Joan Carrillo Romero, Jonathan Chiswell Jones, John Kuczwal, Arturo Mora Benavent, Giampietro Rampini, Manises 2019, pp. 5, 7, 24-27; *Maioliche a lustro di Arturo Mora Benavent*, Gubbio 2022, n.p.



Fig.2



Fig.3



Fig.4



Fig.5



Fig.6



Fig.7

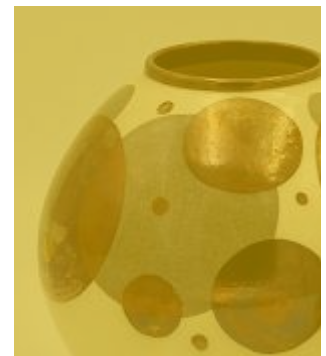


Fig.8



Fig.9

Campioni del mondo!

40 anni da quel magico 1982

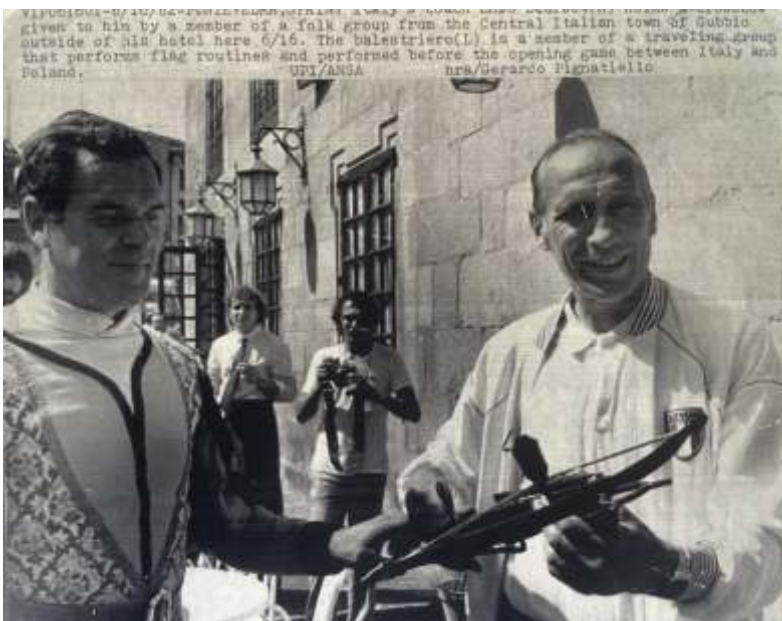
di Riccardo Farneti

Campioni del mondo! Campioni del Mondo! Campioni del Mondo!

La voce inconfondibile di Nando Martellini!!! 40 anni da quell'11 luglio 1982, dal trionfo italiano a Spagna '82!! Un'autentica esplosione di gioia, per me allora quasi ventenne, che condivisi con i famigliari e soprattutto con gli amici dello storico Bar della Catterina dopo il fischio finale che decretò la vittoria sulla Germania di Rummenigge. Quanti ricordi... la partita a casa di Ernesto e Loredana Monacelli, l'urlo di Tardelli, la grappa del babbo, i festeggiamenti fino all'alba.

Ma tutto ebbe inizio un mese prima con il lunghissimo interminabile viaggio con balestrieri e sbandieratori alla volta di Vigo ubicata nella Spagna nord-occidentale, dove fummo chiamati ad esibirci per la partita inaugurale degli Azzurri, attraverso il territorio di una nazione che all'epoca sembrava dietro di un secolo rispetto a noi. Non ho nessuna foto, nessun souvenir di quell'esperienza, ma conservo tanti piccoli flash... l'entusiasmo alla partenza da Piazza 40 Martiri, la scorta di bevande e cibi organizzata dal caro Peppe Albini, le partitelle ad ogni sosta negli autogrill (si fa per dire!), il toro Osborne, il Naranchito mascotte del Mundial, i bagni nell'oceano fino a notte, le discoteche... e poi l'emozione del debutto azzurro.

Cerimoniale ed esordio contro la fortissima Polonia di Boniek... e



ancora ricordi... la simpatia dei giocatori polacchi che ci salutarono dai finestrini del pullman, l'indimenticabile presidente dei Balestrieri prof. Italo Baldelli che distraendosi per un momento si ritrovò tra i fotografi accreditati dietro la porta di Zoff; il giro con i nostri vessilli intorno alla pista dello stadio, i marinai della nave militare Perseo che accompagnarono la nostra esibizione facendo suonare i loro fischiotti, lo spettacolo del "fiocco" davanti alla tribuna d'onore. E l'emozione delle note dell'inno di Mameli che ci sorpresero nel tunnel dello spogliatoio che fecero salire alle stelle il nostro orgoglio di sentici italiani come mai era accaduto, accentuato dal fatto che il tifo del pubblico locale era tutto per i polacchi... e poi finalmen-

te sugli spalti a sgolarci appassionatamente a poca distanza dagli juventini Zoff, Gentile, Cabrini, Scirea, giocatori che fino a quel giorno erano stati da me, interista un po' sopra le righe, tanto odiati nei domenicali pomeriggi trascorsi all'ascolto di "Tutto il calcio minuto per minuto" ma che da quel lontano giorno divennero ai miei occhi dei veri e propri beniamini che non smisi più di ammirare; la paura per le discese di Boniek che a poco a poco Tardelli seppe neutralizzare; e ancora all'uscita dallo stadio quando sommergemmo di abbracci anche fin troppo affettuosi il mitico ex capitano azzurro Giacinto Facchetti a cui donammo una piccola balestra... "Te pensa si c'ereno 'l Mencia e 'l Napa gli dicemmo!!!". E poi la sera della partita trascorsa alla ricerca per alberghi di Vigo del compianto Paolo Frajese che, ci giunse notizia, azzardò pronunciare durante la telecronaca una frase offensiva sul nostro folklore; e buon per noi, ma soprattutto per lui... che non lo riuscimmo a trovare...

Fui forse così tanto pervaso in quei periodo da così tanta italianità che se ne accorse pure il Ministero della Difesa dato che mi fece recapitare, dopo pochi giorni dal ritorno a Gubbio, la cartolina di chiamata al servizio militare...



I festeggiamenti durano giorni, piazzetta di sant'Antonio piena di eugubini e turisti stranieri a festeggiare il mondiale tutto italiano



Buon cammino di fede, Vescovo Luciano



Tre intense giornate di cammino del vescovo Luciano Paolucci Bedini sulla Via di Francesco verso Città di Castello, dove sabato 18 nella cattedrale dei Santi Florido e Amanzio, è stato celebrato l'ingresso del suo ministero pastorale nella città. Presenti al cammino moltissimi fedeli ed amici sia della diocesi eugubina sia di quella tifernate, che hanno pregato insieme per mons. Paolucci Bedini affidandolo al Signore: "Assisti il nostro vescovo Luciano nell'assunzione del nuovo incarico – recitava l'invocazione – e stringi in piena comunione le nostre due Diocesi di Gubbio e Città di Castello, che nella sua persona hai reso ancor più vicine nel cammino". Anche la nostra

Associazione, partecipa all'effetto dimostrato e si unisce all'augurio per un cammino sereno per il nostro Vescovo.

Cristina Colaiacovo nominata nel Comitato Esecutivo di Acri

Nuovo riconoscimento nazionale per la Presidente della Fondazione Perugia, eletta tra i rappresentanti dell'Organo di gestione dell'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa. Cristina Colaiacovo è stata eletta nel Comitato Esecutivo di Acri, l'Organo di gestione dell'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa presieduto da Francesco Profumo.



Ben arrivata Anna!



Fiocco rosa per Elena Spigarelli e Antonio Arziliere. Lo scorso giugno ad allietare la giovane coppia è arrivata Anna, pronipote dell'indimenticato Giovanni Colaiacovo.

Alla neonata "santantoniara" Anna e a tutti i suoi familiari nostri soci ad iniziare dalla stessa mamma, dai nonni Gabriella e Mariano Spigarelli con gli zii Ubaldo, Carmela e Lucia Colaiacovo insieme ai cugini, giungano i migliori auguri da parte della nostra Associazione.



Via Nicola Pisano, 14 - Gubbio

Tel. e fax 075 9274362
vigamisrl@libero.it



VIGAMI SRL

L'ARTE DEL FERRO BATTUTO

LUCA BARRA



Bracciali componibili
Bedini Celso



AUTOCARROZZERIA
BEI G. & C.

SOCCORSO STRADALE
VERNICIATURA GARANTITA

Via Caravaggio 3 - GUBBIO
Tel e fax 075 927 5638
mob. 338 152 0861 - 322 9709

SATIRIAUTO



GUALDO TADINO
VIA FLAMINIA KM 188

GUBBIO
VIA BENIAMINO UBALDI

PERUGIA
VIA PICCOLPASSO 119/121

PONTE FELCINO
VIA VAL DI ROCCO 8/10



TEL. 075.9141800
WWW.SATIRIAUTO.IT



Lucio Lullo Coldagelli



RICORDO

Abbiamo pensato a Lucio con immenso affetto e diretto coinvolgimento. La sua scomparsa è stata anche per noi motivo di raccoglimento e preghiera, per questo l'errore di battitura del suo nome, nel numero scorso, è arrivato come un fulmine a ciel sereno. Ci scusiamo!

Le parole dedicate alla sua scomparsa, che a distanza, costano ancora tanto spasimo e tenerezza:

Essere ricordato come luminoso esempio per le generazioni dei giovani ceraioli e per il modo genuino e onesto di "vivere il cero" è un grande conforto per chi ha voluto bene a Lucio Coldagelli, al Lullo, chi lo piange in questo momento. La Festa è anche memoria, forse è la memoria e avere saputo incollare passato, presente e futuro nel cero di Sant'Ubaldo è il più grande dono che le generazioni possano accogliere e che la famiglia possa conservare.



Alessandro Spolverino Bazurli



"I Santantoniari piangono l'improvvisa scomparsa di Alessandro. Un dolore forte, tanto ancora da non credere, ripensando alla gioia vissuta insieme a te il 15 maggio che tanto aspettavi. La tua semplicità, l'attaccamento al Cero lo hai sempre vissuto insieme ai Santantoniari della muta di "Ontano" che ti piangono spaesati da una morte così repentina. Non ci resta che stringerci e sentirci vicini ai tuoi familiari e in particolare alla tua carissima moglie Annalisa e alle tue dolcissime figlie Chiara, Giorgia e Serena.

Vogliamo dedicarti un pensiero a nome di tutti i noi Santantoniari: "Tutti perdiamo amici... li perdiamo nella morte, a distanza e nel tempo. Ma anche

se possono essere persi, la speranza non lo è. La chiave è tenerli nel tuo cuore e quando è il momento giusto, puoi riprendere l'amicizia esattamente da dove l'avevi interrotta. Anche i perduti trovano la strada di casa, quando lasci la luce accesa".

photostudio

Photo&FineArtPrint

Gubbio

centrostampacertificato |

EPSON
EXCEED YOUR VISION

DIGI
GRAPHIE
by Epson

Corso Garibaldi 99 GUBBIO / tel. 075 927 6781 / info@photostudiogubbio.it

Giovanni Pierotti



RICORDO



A quasi due mesi dalla tua dipartita, caro Giovanni, sei ancora nei nostri cuori. Le voci tacciono, l'estate ci aiuta a far volare via la tristezza, i sorrisi tornano e tu sei sempre nei nostri cuori. Il grande amore tributato era la naturale conseguenza di chi sei stato. Hai onorato la tua seppure giovane, vita.

Vogliamo pubblicare di te due immagini emblematiche: la tua nel pieno del tuo vigore di giovane, mentre fai ciò che ami e il tributo che nell'anonimato, qualcuno ha voluto sfogare lanciandoti un caro saluto dalla tua piazzetta senza piangere, nello stesso stile e vigore tuoi. Un abbraccio dal Maggio a tutti coloro che ti hanno perso e ti hanno amato. Ciao

Borsa di studio

Assegnata la borsa di studio "Elisabetta Barbetti" che dal 2006 premia merito, dedizione e impegno delle danzatrici della scuola di danza "Città di Gubbio" diretta da Silvia Menichetti. Per l'anno 2022 la borsa di studio è andata alla ballerina **Giada Fondacci**, alla quale vanno i più vivi complimenti per il talento, l'impegno e la forza di volontà. La premiazione è avvenuta nella prima serata dello spettacolo "Le emozioni" al quale hanno partecipato oltre 110 allievi, dai 3 ai 25 anni.

La Borsa di Studio "Elisabetta Barbetti", un tempo allieva della scuola, è stata istituita da Vincenza Belardi Stirati e Lucia Fiorucci Barbetti, in collaborazione con l'Associazione El.Ba. della presidente Elisabetta Bedini.



In memoria di Umberto Paruccini



Il 5 luglio ricorre il 78° anniversario della morte di Umberto Paruccini, giovane vigile del fuoco ferito mortalmente da un soldato tedesco (era il 5 luglio 1944) mentre stava rifornendo di viveri e medicinali i 230 ostaggi, tra cui ottanta bambini, nel convento di Sant'Ubaldo. In una realtà ancora provata e sconvolta dall'eccidio dei Quaranta Martiri, l'operazione era stata concordata tra il comando germanico e il vescovo del tempo Beniamino Ubaldi. Qualcosa purtroppo non ha funzionato e Umberto Paruccini, impegnato nel sociale e nell'apostolato, fu colpito a morte lungo il terzo stradone del Monte Ingino, mentre stava salendo. Per onorarne la memoria, nella prima

"Capeluccia" del monte Ingino, grazie alla disponibilità e alla collaborazione della Famiglia dei Santubaldari, è stata officiata una santa messa dal vescovo Luciano Paolucci Bedini. Al termine, a cura dell'amministrazione comunale, una corona di alloro è stata deposta dinanzi al cippo eretto sul luogo del ferimento mortale. G.B.

Applausi al Misano World Circuit per la Fanfara di Gubbio

Applausi domenica 3 luglio per l'esibizione della **Fanfara Bersaglieri "Col. Renzo Reggianini"** Gubbio al Misano World Circuit per la prima gara del **Fanatec GT World Challenge Europe di Valentino Rossi** nella sua terra,

Le esibizioni della mattina hanno animato festosamente il paddock e davanti all' hospitality del "Dottore" è stata subito festa.

Nel pomeriggio, sfilando a passo di corsa tra le auto schierate in griglia, la Fanfara ha raggiunto la linea di partenza esibendosi con brani bersagliereschi ("Flic/Floc" e "La Variata") per poi concludere con l'Inno Nazionale accompagnato dal canto di tutti gli italiani tra i circa 18,000 presenti.

La foto ricordo di Valentino Rossi con l'intera Fanfara composta da ben 27 elementi non è stata possibile effettuarla per motivi di sicurezza ma concessa in segno di gratitudine ed affetto al componente più giovane della Fanfara, Giovanni Panfili,

Un significativo omaggio è stato fatto dal pilota Francesco Palmisano che ha donato spontaneamente la sua coppa di terzo classificato nella sua categoria all'unica componente femminile della Fanfara Alessia Cavallucci.





MENCARELLI GROUP
HOTELS - RESTAURANTS - CATERING

*Le Locations
dei Tuo Sogni*



contatti 339\7593282 335\376734 ufficio 0759273291
mail mencarelli@mencarelligroup.com catering@mencarelligroup.com



Innovazione e tradizione al servizio del cliente